

Campi d'Era: arrivederci alle villette nel verde

Comune e proprietari concordano sulla sospensione del progetto: «Colpa della crisi»

di MARIO MANNUCCI

LA CRISI edilizia costringe i 'Campi d'Era' a tornare, almeno per un po', terreni e campi agricoli. Vi si coltiva oppure no, visto che i proprietari sono quasi tutti contadini ormai in pensione. L'amministrazione comunale ha infatti deciso di accogliere la relativa domanda dei 70 proprietari costituiti nel 2006 in comitato e nel 2010 in consorzio, anni temporalmente vicini ma economicamente lontanissimi da questo fine 2014, per lanciare la maxi lottizzazione, villette, ville e condomini nel verde, nei 50 ettari di terreno tra Pontedera, il Romito e le vicine colline. La zona, per intendersi, del circolo del tennis e di case, casolari e villette ora sparse. Si prevedevano centinaia di nuove unità abitative, ma il mercato non le ha più richieste, come forse sarebbe successo fino a dieci anni fa, e i proprietari stessi hanno chiesto all'amministrazione comunale di 'tornare indietro', alla classificazione agricola, per non pagare più l'Imu, prima Ici, che invece pagano da 8 anni. In alcuni casi, per i lotti di terreno più grossi, con salassi di decine e decine di migliaia e migliaia di euro. Un buon introito per il comune - «col quale forniamo ser-

vo dell'autorità di bacino dell'Arno». Che ovviamente si interessa anche delle zone vicine all'Era e a rii che vi confluiscono mentre il progetto edilizio prevedeva anche una specie di cassa di esondazione che avrebbe funzionato normalmente come giardino-anfiteatro e che avrebbe - e lo farà forse nel futuro - raccolto le acque in periodi di possibile emergenza. Le autorizzazioni restano «e non c'entra nulla - precisa il sindaco - la nuova legge che impone di risparmiare terreno edificato, tanto che nel nostro piano progettuale i Campi d'Era restano una possibile zona di espansione cittadina, pur se per il momento li riportiamo a terreno agricolo per soddisfare la richiesta, che nasce da una situazione di reale difficoltà, dei proprietari».

LE VILLETTE e gli appartamenti ai Campi d'Era sono dunque sospese. Rimandate a tempi migliori «che prima o poi dovranno tornare», si augura Simone Millozzi. Ma anche altri possessori di terreni edi-

ficabili, lo aveva già anticipato l'assessore al bilancio, Marco Papiani, e lo ha ripetuto ieri il sindaco, hanno chiesto la declassificazione a terreni agricoli. Succede soprattutto nella zona della Rotta e di Pietroconti, ma anche in altre parti della città e del comune, mentre i problemi e le difficoltà dei Campi d'Era sono state espresse ieri da tre rappresentanti del consorzio di proprietari, il presidente Claudio Pape-rini, il vicepresidente Luca Giachetti e il consigliere Fabio Arzilli. «Noi non siamo in nessun modo al di fuori delle vecchie o nuove leggi regionali sul consumo del suolo - ribatte Simone Millozzi con accanto l'architetto comunale Massimo Parrini - anzi le abbiamo anticipate cercando di trasferire cubaggi oggi rappresentati da edifici, a esempio, nella zona ex Automar, ex Crastan ed ex Ipsia, al Chiesino o in altre zone. Insisteremo su questo, come sull'obiettivo di trasferire e dislocare in varie parti della città le aree vincolate dal piano di insediamenti popolari, in modo da acquisire anche aree per fini pubblici».

BANDIERA BIANCA

Il sindaco Millozzi ammette:
«Le autorizzazioni c'erano
ma gli acquirenti 'no'»

vizi», ricorrendo al sindaco - che ora mancherà. Anche questo.

DI LOTTIZZARE i campi d'Era si cominciò a parlare mezzo secolo fa, ma lotte politiche e altri motivi hanno a lungo ritardato il via libera del comune fino a quando, all'inizio di questi millennio, è iniziata la procedura per tradurre il progetto nella pratica. «Progetto per il quale c'erano e restano - dice il sindaco Simone Millozzi - tutte le autorizzazioni regionali di compatibilità, compreso il parere positi-



MATTONE La crisi del mattone colpisce duro. Sotto la zona tra Pontedera e Romito. A destra il sindaco Millozzi



Marcia indietro

I terreni torneranno ad essere classificati come «agricoli». I proprietari non pagheranno più l'Imu

Lo smacco

Fra le altre cose al Comune mancheranno anche i soldi della tassa: «col quale fornivamo dei servizi»

Maxi-progetto

La zona lottizzata riguarda 50 ettari di terreno tra Pontedera, Romito e le vicine colline